

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

**SAVARESE.** — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il personale dell'Ente nazionale per l'assistenza al volo ha annunciato un prossimo sciopero che penalizzerà pesantemente sia gli utenti del trasporto aereo che i vettori italiani e stranieri;

I'bar, associazione dei vettori aerei operanti in Italia, ha più volte lamentato le conseguenze economiche drammatiche che derivano dalle continue agitazioni, messe in atto o solo annunciate, da parte del personale addetto al servizio di assistenza al volo;

la nuova gestione dell'Enav non è riuscita ad appianare i problemi di conflittualità sindacale esasperata che si propongono ormai da lungo tempo;

all'Enav sono affidate specifiche responsabilità in tema di sicurezza e regolarità del traffico aereo —:

se ritenga opportuno intervenire e quali soluzioni intenda adottare insieme ai vertici dell'Enav, per garantire la regolarità di servizi di assistenza al volo. (5-03268)

**SAVARESE.** — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

come riportato dalla stampa nei giorni scorsi, sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo che serve moltissime zone periferiche romane e per la quale è previsto in parte il raddoppio, perché considerata nel piano di trasporto con metropolitana leggera, si sono verificati numerosi disagi;

il protrarsi della situazione è sfociata in una manifestazione di protesta degli

utenti del servizio che hanno richiesto un potenziamento dei posti per altri cinquecento passeggeri;

le ferrovie dello Stato hanno fronteggiato tale richiesta predisponendo l'immissione in servizio di un solo vagone per sessanta posti complessivi, giunto in servizio in condizioni igieniche pessime —:

quali iniziative intenda adottare per far fronte a questa situazione che pregiudica molti lavoratori e studenti che potrebbero usufruire del servizio ferroviario, contribuendo così ad alleggerire, nella zona nord di Roma, il traffico automobilistico altamente congestionato. (5-03269)

**BALLAMAN.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nell'ottobre del 1994 è stata redatta dalla Confcommercio un'indagine denominata « Viaggio a Criminopoli », realizzata dal dottor Vittorio Bruno;

in tale indagine vengono segnalati guadagni illeciti per le criminalità organizzate non inferiori ai 120/130 mila miliardi di lire annui;

vengono indicati sotto il giogo di « Cosa nostra » il mercato del calcestruzzo del cemento e di molti materiali inerti, ed inoltre sono « sotto tutela » almeno il 50 per cento dei cantieri per l'edilizia e le opere pubbliche del Sud e vi sono pesanti infiltrazioni in questo settore anche al Nord, tanto che molti cantieri restano a corto di cemento e di calcestruzzo e chiudono se non pagano il « pizzo » alle organizzazioni, o, peggio ancora, non accettano una loro partecipazione societaria;

viene inoltre evidenziato che le grandi organizzazioni criminali, Cosa nostra in testa, controllerebbero già, in Italia, il 20-22 per cento delle imprese edili, il 19 per cento delle attività commerciali, il 24 per cento dei grossi centri di smistamento di prodotti agricoli, il 14 per cento degli ipermercati, il 20 per cento dei ristoranti. Per non parlare dell'enorme patrimonio immobiliare: interi quartieri a Palermo e a

Napoli, oltre a milioni di metri quadrati in appartamenti, *residences*, capannoni industriali anche nel centro nord;

viene denunciato, sempre nella stessa indagine, che da un anno una potente organizzazione criminale sta investendo anche in strutture turistiche destinate ad entrare in azione nel 2000, anno del Giubileo, per il quale la Chiesa si sta attivamente preparando —:

date le gravissime premesse, quali iniziative il Governo abbia attuato soprattutto in relazione a denunce così puntuali e acclamate come quelle del « monopolio » della criminalità organizzata nel settore dei calcestruzzi e del cemento, e nell'attività di predisposizione delle strutture di ricezione collegata al Giubileo. (5-03270)

GRAMAZIO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il collegio dei revisori dei conti dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlani di Roma, di cui è direttore generale il dottor Claudio Clini, nel verbale inviato alla regione Lazio, al ministero del tesoro e a quello della sanità, avrebbe fatto più di un appunto alla gestione del direttore generale, occupandosi tra l'altro della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione dei pasti e del confezionamento e del trasporto del vitto ai reparti;

si sostiene fra l'altro che la commissione di gara è irregolare perché vi fanno parte anche il direttore amministrativo e quello sanitario dell'azienda stessa;

è da sottolineare, come riferito anche dalla stampa, che il servizio avviato nella settimana scorsa ha creato più di un problema ai ricoverati, che si sono visti servire la prima colazione alle 9.30, e il pranzo è arrivato nei reparti con notevole ritardo —:

davanti tutti questi fatti denunciati anche dai revisori dei conti della Asl, quale intervento urgente intenda adottare presso il competente assessorato alla sanità della regione Lazio, onde

evitare il ripetersi di situazioni che danneggiano una delle più grandi strutture sanitarie d'Europa. (5-03271)

MARIO PEPE. — *Ai Ministri dell'interno e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

il problema della raccolta per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani si è profondamente complicato per il ritardo con cui la tematica suddetta viene affrontata, per le difficoltà di scegliere i siti idonei allo smaltimento, per le complicità burocratico-procedurali registrate nei vari organismi regionali, in particolare nella regione Campania;

è necessario, al più presto, affrontare nella sua complessità la questione anche revocando i poteri straordinari attribuiti ai presidenti delle giunte regionali, in modo particolare al presidente della regione Campania —:

quale sia lo stato dello smaltimento dei rifiuti solidi in Campania, in modo particolare della discarica nella contrada Difesa Grande di Ariano Irpino (Avellino);

se intenda ancora assegnare i poteri straordinari ai presidenti delle regioni;

se non sia il caso di sollecitare i presidenti dei consorzi di smaltimento Rsu ad assumersi la responsabilità nella materia;

se non ritenga opportuno assegnare risorse congrue ed adeguate a realizzare gli impianti per risolvere in maniera definitiva il problema. (5-03272)

POLI BORTONE. — *Ai Ministri delle comunicazioni e del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

all'inizio del 1997 il consiglio d'amministrazione della Rai deliberò il blocco delle iniziative produttive di Fonit Cetra,

intendendo riferirsi a qualsiasi produzione che non fosse stata precedentemente (nell'anno 1996) realizzata;

la Fonit Cetra non poté nemmeno dar corso a ben 8 *compilations* concordate con la Wea. Un accordo « storico » con una multinazionale che avrebbe potuto portare a risultati di vendita decisamente interessanti: la Fonit avrebbe potuto attingere ai repertori Wea, Cgd, Esawea;

questa decisione determinerà a fine anno 1997 una perdita valutabile fra i cinque ed i sette miliardi di lire con danno notevolissimo alla società;

pertanto è necessario far luce sulla eclatante vicenda dei cosiddetti « rientri editoriali », che, attraverso la Fonit Cetra, potrebbero ammontare almeno a quaranta miliardi;

non è consentito al consiglio d'amministrazione della Rai tanto sperpero di danaro pubblico —

se non intendano promuovere un chiarimento circa le effettive ragioni che hanno indotto il Consiglio di amministrazione della Rai ad adottare una gestione che nel suo complesso ha sminuito le potenzialità della Fonit Cetra, fino ad affossare la casa editrice;

se non ritengano che la politica del Consiglio di amministrazione della Rai nei confronti della Fonit Cetra sia il sintomo di una linea gestionale contraria a criteri di efficienza e di economicità, cui è tenuta anche la concessionaria del servizio pubblico televisivo. (5-03273)

ROSSETTO. — *Al Ministro dei beni culturali e ambientali.* — Per sapere — premesso che:

come lamentato in precedente atto di sindacato ispettivo, rimasto finora senza risposta, il dipartimento dello spettacolo non consente a nessuno di accedere ai verbali delle commissioni, né affigge all'albo o consente altrimenti la consultazione delle delibere riguardanti la produ-

zione cinematografica, a proposito delle quali si limita ad emettere scarni comunicati stampa;

nonostante le numerose richieste presentate dall'interrogante, non è stato possibile fino ad ora avere neppure un elenco dei beneficiari delle sovvenzioni per la produzione cinematografica;

benché il dipartimento renda noti solo i nomi dei registi e i titoli dei film, i veri percettori del denaro erogato sono le società di produzione cinematografica —:

per quali motivi i comunicati stampa del dipartimento dello spettacolo, unica fonte di informazione in merito, per quanto riguarda le sovvenzioni alla produzione cinematografica, menzionino unicamente i titoli delle pellicole e i nomi dei registi;

quali società di produzione cinematografica abbiano beneficiato di fondi pubblici, e per quali importi, nel 1996 e nel 1997;

quali siano le società di produzione cui sono stati assegnati o cui saranno assegnati i fondi pubblici destinati ai seguenti film, a seguito delle decisioni delle commissioni competenti solo negli ultimi cinque mesi:

*A casa di Irma* (reg. Bader Alberto); *A proposito di donne* (reg. Del Punta Claudio); *Adulterio mantovano* (reg. Vancini Florestano); *Agfa* (reg. Barni Barbara); *Alleluja, alleluja* (reg. Battiato Giacomo); *anno di campagna, Un* (reg. Di Tillo Marco); *Bajo Bandera* (reg. Jusid Juan José); *Banzai* (reg. Vanzina Carlo); *Barbara* (reg. Orlando Angelo); *Besame mucho* (reg. Ponzi Maurizio); *C'era una volta in Sicilia* (reg. Zagarrío-Claver, Salizzato Vito); *Cipollino* (reg. Parenti Neri); *Compagno che sei nei cieli* (reg. Ferlito Giuseppe); *Controvento* (reg. Del Monte Peter); *decimo anniversario, Il* (reg. Orfini Mario); *dimenticati, I* (reg. Livi Piero); *Dolce far niente* (reg. Caranfil Nae); *Donna del Nord* (reg. Weisz Franz); *Escoriandoli* (reg. Rezza Antonio Mastrella Flavia); *Fammi stare sotto al letto* (reg. Colella Bruno); *Febbre* (reg.

Bizzarri Mino); *Ferdinando e Carolina* (reg. Wertmuller Lina, La Capria Raffaele); *Festival* (reg. Avati Pupi); *figlio di Bakunin, Il* (reg. Cabiddu Gianfranco); *Film* (reg. Belli Laura); *flauto magico, Il* (reg. Potankova Belli Zlata); *Fuochi d'artificio* (reg. Pieraccioni Leonardo); *furtiva lacrima, Una* (reg. Sesani Riccardo); *gabbianella, La* (reg. D'Alò Enzo); *gesto di coraggio, Un* (reg. Benfatti Pier Maria); *giro del mondo in barca a vela contromano, Il* (reg. Reali Stefano); *Giulia di nessuno* (reg. Rinaldo Nicola); *grande sorella, La* (reg. Quartullo Pino); *inganno, L'* (reg. Polizzi Alessandro); *Legami di famiglia* (reg. Sagliocco Pietro); *lezione del Principe, La* (reg. Andò Roberto); *lunga, lunga notte d'amore, Una* (reg. Emmer Luciano); *Mai sentita così bene* (reg. Monteleone Enzo); *Mare largo* (reg. Vicentini Orregnani Ferdinando); *Maurizio fra due donne* (reg. Ferrari Alberto); *Miei più cari amici* (reg. Benvenuti Alessandro); *Millenovecentonovantuno* (reg. De Dominicis Ennio); *Monella* (reg. Brass Tinto); *Oltremare* (reg. Correale Nello); *ombra del gigante, L'* (reg. Petrocchi Roberto); *onorevole Di Salvo, L'* (reg. Grimaldi Aurelio); *Ovosodo* (reg. Virzi Paolo); *Per la strada* (reg. Pompucci Leone); *piccoli maestri, I* (reg. Luchetti Daniele); *Polvere di Napoli* (reg. Capuano Antonio); *Ponte Milvio* (reg. Meddi Roberto); *popolo degli uccelli, Il* (reg. Cesareo Rocco); *quinta generazione, La* (reg. Spalla Teresio); *Rose e pistole* (reg. Apuzzo Carla); *rumbera, La* (reg. Vivarelli Piero); *seconda moglie, La* (reg. Chiti Ugo); *strategia della maschera, La* (reg. Mortellitti Rocco); *Sulla spiaggia e di là del molo* (reg. Fago Giovanni); *Teatro di guerra* (reg. Martone Mario); *Terrarossa* (reg. Molteni Giorgio); *testimone dello sposo, Il* (reg. Avati Pupi); *trasloco dei sogni, Il* (reg. Citti Franco); *Tre uomini e una gamba* (reg. Pretti Baglio Storti); *Tremmotori* (reg. Cipri Daniele Maresco Francesco); *Tu ridi (già Kaos 2)* (reg. Taviani, Paolo e Vittorio); *ultimi della classe, Gli* (reg. Registi Vari); *ultimo Capodanno dell'umanità* (reg. Risi Marco); *uomo a perdere, Uno* (reg. Toschi Valter); *vesuviani, I* (reg. Capuano Antonio, Corsicato Pappi, De Lillo Antonietta, Martone Mario); *viaggio della sposa, Il* (reg. Rubini

Sergio); *viaggio di Lori, Il* (reg. Cingoli Giulio); *Viola bacia tutti* (reg. Vernesi Giovanni); *violino rosso, Il* (reg. Girard François); *vita, per un'altra volta, La* (reg. Astuti Domenico); *Vuoti a perdere* (reg. Costa Massimo). (5-03274)

GIOVANARDI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il consiglio comunale di Pavullo nel Frignano e la Comunità montana del Frignano hanno chiesto di istituire a Pavullo una sezione distaccata del tribunale di Modena;

tale richiesta è ampiamente e fondatamente motivata dalle esigenze di un territorio interamente montano, che comprende ben diciotto comuni con oltre mille chilometri quadrati di superficie ed abitato da oltre sessantamila persone;

la sezione distaccata del tribunale potrebbe trovare sede nel prestigioso palazzo ducale, recentemente ristrutturato con un contributo di mezzo miliardo di lire da parte del ministero di grazia e giustizia, ove è attualmente già ubicata la sezione distaccata della pretura di Modena —

se intenda rispondere positivamente a tale richiesta. (5-03275)

DE SIMONE. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

con nota n. 5/92 del 17 luglio 1996, il tribunale di S. Angelo dei Lombardi, sezione fallimentare, trasmetteva un'istanza con cui veniva portato a conoscenza dell'opinione pubblica l'esistenza, nel lotto assegnato alla « Iato S.p.a. », di un deposito di materiale tossico-nocivo;

con nota n. 408 dell'Asl AV 1 distretto n. 3 di Montella, del 14 ottobre 1997, l'azienda sanitaria comunicava i risultati delle indagini effettuate su richiesta del comune di Nusco presso l'opificio industriale Iato, specificando che le analisi avevano messo in evidenza un'alta concentrazione di metalli pesanti, in particolare di piombo;

nella relazione di riferimento a tale nota si precisava che i suddetti metalli passano nel suolo in concentrazioni significative che, sottoposte all'azione di agenti atmosferici, possono diventare tossiche, per cui bisogna provvedere a rimuoverle e a bonificare l'area interessata;

la situazione orografica della zona e la sua altitudine la espone spesso all'inclemenza del tempo;

il comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, in esecuzione all'articolo 1, paragrafo 4 della direttiva 94/689/CEE, classifica all'allegato D il materiale in questione come « pericoloso » —:

se non ritenga di intervenire affinché gli enti preposti attuino un intervento urgente per lo smaltimento dei materiali tossici e la bonifica del sito secondo le norme vigenti in materia. (5-03276)